

Organico ridotto all'osso mancano 23 vigili del fuoco

Carichi di lavoro pesanti, stress, età media di 50 anni e mezzi di soccorso datati. L'allarme del **Conapo** che esprime preoccupazione per il distacco di Grado

Francesco Fain

Organici sempre più ridotti, l'età media dei vigili del fuoco che ormai è di 50 anni, carichi di lavoro pesanti, massicce dosi di stress, mezzi che cominciano ad essere datati e con parecchi chilometri sul groppone.

È definito «il corpo più amato d'Italia» per la sua indiscutibile professionalità e per la vicinanza ai cittadini, ai suoi bisogni, alle emergenze. Sono i pompieri che espletano una funzione a dir poco fondamentale nella nostra società. Ma devono fare continuamente i conti con tagli, ridimensionamenti, razionalizzazioni. E oggi hanno deciso di dire «basta». E lo fanno attraverso il sindacato autonomo del **Conapo**.

Tanti i problemi sul tavolo

illustrati, alla redazione de "Il Piccolo", dal segretario provinciale (e caposquadra) Claudio Ughi e dal segretario regionale Damjan Nacini. «Continuiamo a scontare, purtroppo, una cronica carenza d'organico», premette Ughi. Un problema che verrà sottoposto, sin dal suo insediamento, al nuovo comandante Alessandro Giuseppe Granata che subentrerà, dal 27 maggio, a Luigi Diaferio, destinato a Vicenza. «Al Comando di Gorizia dovrebbero ricoprire l'incarico 6 ispettori e 4 funzionari, invece sono presenti solo un ispettore e un direttivo, così da richiedere l'intervento di altro personale di pari qualifica dagli altri comandi della regione. E il nostro comando è già in sofferenza di organico, visto che riscontra la mancanza di 23 unità (funzionari Cr/Cs e vigili del fuoco). Ciò comporta un

superlavoro per quelli che ci sono, non dimenticando che l'età media ormai è di 50 anni mentre il personale che entra in questi mesi ha dai 35 ai 40 anni. Ultimamente, poi, siamo chiamati - spiega Ughi - ad intervenire spesso volte lungo l'A4 per gli incidenti stradali che si verificano fra Villesse e Palmanova. Anche se sarebbe territorio di competenza del comando di Udine, arriviamo prima noi, rispetto ai colleghi di Cervignano del Friuli».

Altro nodo: le insufficienti ripartizioni di personale da Roma. In questi giorni c'è stata l'assegnazione dei vigili che hanno terminato il corso di formazione nelle scuole centrali antincendi di Roma ma ancora una volta «il Fvg - parole di Nacini - è stato dimenticato! Arriveranno solo due vigili del fuoco a Gorizia e uno a Pordenone. Nessuno a Udine e Trieste, nonostante una carenza in regione di cir-

ca 90 unità. Per il momento, non si vedono rinforzi da Roma e se ne parlerà purtroppo il prossimo anno. Questi numeri, ovviamente, non soddisfano il **Conapo**».

I due sindacalisti puntano il dito anche sulle «difficoltà nell'aprire il distacco stagionale di Grado. Ogni anno, a fronte delle migliaia di turisti che si prevedono, l'apertura stagionale appare sempre incerta e precaria. Ma si tratta di un servizio di soccorso pubblico che per noi deve essere pianificato per tempo». —



Claudio Ughi e Damjan Nacini del Conapo illustrano la situazione organici dei vigili del fuoco



Peso: 37%